

risorse del bilancio, proponendo revisioni e semplificazioni dei congegni amministrativi che valgano a rendere più efficace e pronta l'azione amministrativa, con un più ristretto numero di impiegati;

b) per studiare e concretare i provvedimenti urgenti di carattere transitorio che, assicurando condizioni di vita sufficienti al personale, garantiscano un più razionale funzionamento dei pubblici servizi;

c) per esaminare se e quale parte degli ordinamenti vigenti nelle nuove provincie del Regno possa essere accolta nella legislazione italiana ».

Sulla prima parte dell'articolo, sono stati presentati tre emendamenti: uno dell'onorevole Agostinone, un altro dell'onorevole Finocchiaro-Aprile Emanuele e un terzo dell'onorevole Lissia.

L'emendamento dell'onorevole Agostinone è così concepito:

*Alle parole:* « delle Amministrazioni centrali e dei servizi amministrativi dalle medesime dipendenti », *sostituire:* « di tutte le Amministrazioni centrali e dei servizi tecnici ed amministrativi dipendenti ».

L'onorevole Agostinone ha facoltà di svolgerlo.

AGOSTINONE. Io devo dire una parola soltanto per illustrare il nostro emendamento, che si compendia nella parola « tutte ». Abbiamo avuto il dubbio che vi potesse essere qualche amministrazione centrale la quale rimanesse estranea a questa revisione generale ed a questa specie di coordinamento che deve equiparare le condizioni degli impiegati delle varie amministrazioni. Questo dubbio è venuto soprattutto dal fatto che sono stati presentati in questi giorni, per conversione in legge, alcuni decreti che riguardano la magistratura e la pubblica istruzione. Il compagno onorevole Brunelli si è già occupato largamente di questi due servizi, e soprattutto dell'istruzione. Io non ripeterò le sue considerazioni. Voglio augurarmi che il Governo, in vista di questa Commissione, che deve rivedere tutto quanto l'ordinamento dell'amministrazione, non insisterà nel voler l'approvazione parziale di questi speciali progetti, che si trovano attualmente davanti alle Commissioni.

Per la seconda parte io vedo che vi sono emendamenti consimili degli onorevoli Lissia, Finocchiaro-Aprile Emanuele e Calò. Non ho quindi bisogno di dir molte parole, anche pensando che gli egregi colleghi mi sostituiranno assai brillantemente.

Per una considerazione di carattere generale noi crediamo che questa Commissione debba esaminare anche la condizione di quel personale che, pur non facendo parte strettamente dei ruoli amministrativi, ha con i ruoli stesse interferenze costanti.

In particolar modo io mi rivolgo al presidente del Consiglio per ciò che concerne le condizioni degli insegnanti. Io non so se le comunicazioni che mi sono state fatte siano esatte, ma il ministro dell'istruzione avrebbe rinviata ogni questione che riguarda la sistemazione economica degli insegnanti a questa Commissione. E ciò dopo promesse esplicite fatte ai rappresentanti della classe. Io desidero delle delucidazioni che tranquillizzino noi sulla portata di quest'articolo, per quanto si riferisce alla ampiezza o meno che può avere nel suo mandato la Commissione.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento dell'onorevole Finocchiaro-Aprile Emanuele, sottoscritto anche dagli onorevoli Bignami e Agnesi:

*Alle parole:* « delle Amministrazioni centrali e dei servizi amministrativi dalle medesime dipendenti » *sostituire:* « delle Amministrazioni centrali e dei servizi tecnici ed amministrativi dalle medesime dipendenti ».

L'onorevole Finocchiaro-Aprile Emanuele ha facoltà di svolgerlo.

FINOCCHIARO-APRILE EMANUELE. Poco fa il presidente del Consiglio, nel rispondere alle poche parole che io ho detto in sostegno del mio ordine del giorno, mi invitava a ritirarlo, perchè temeva che esso si riferisse a tutta l'organizzazione tecnica del Paese, compito questo troppo vasto per i limiti assegnati alla Commissione di inchiesta che deve provvedere alla riforma della Pubblica Amministrazione.

Aggiungeva però, che, ove io avessi inteso riferirmi ai servizi tecnici dipendenti dalle Amministrazioni centrali non aveva difficoltà a dichiarare che essi debbono ritenersi compresi negli studi e nelle proposte che dovrà compiere la Commissione d'inchiesta.

Credo che proprio per queste ultime dichiarazioni del presidente del Consiglio dovrebbe essere accolto il mio emendamento perchè la dicitura dell'articolo 1°: « Istituire una Commissione col mandato di esaminare le condizioni dell'Amministrazione centrale e dei servizi amministrativi dai medesimi dipendenti » sembra esplicita-